OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Informativa ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. per le attività di mere forniture di materiali o attrezzature

DITTA/FORNITORE _____

SEDE LEGALE _____

_____

OGGETTO _____

_____

INDICE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.)
1.2 COMUNICAZIONE PERSONALE CON FUNZIONE DI PREPOSTO
1.3 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO
1.4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE
1.5 ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

2.1 DATI DEL COMMITTENTE
2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA
2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE
2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE
3.1.1 INDIRIZZI OPERATIVI PER FORNITORI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

4.1 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – CESENA
4.2 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – FORLI'
4.3 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RAVENNA
4.4 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RIMINI

SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Allegato 1 – REV. 2 del 30/03/2022 INFORMATIVA SICUREZZA del RTI gestore (mandataria: Formula Servizi soc.coop.) del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna (n. pag. 8)

Condizioni vincolanti per l'accesso del personale del Fornitore nei luoghi di lavoro del Committente

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'AUSL della Romagna e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

1.1 DATI DEL FORNITORE (o capogruppo R.T.I.)

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ N. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ Posizione INAIL _____

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Medico Autorizzato (*se dovuto*) _____

Esperto in Radioprotezione (*se dovuto*) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

_____

1.2 COMUNICAZIONE PERSONALE CON FUNZIONE DI PREPOSTO

Ai sensi dell'art.26 comma 8bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. i Datori di Lavoro dei Fornitori, nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto "devono indicare espressamente al Datore di Lavoro Committente il personale che svolge la funzione di preposto". Tale comunicazione deve avvenire con modalità scritta e prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto. In caso di modifica, il Datore di Lavoro del Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo.

1.3 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.
Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

1.4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Quali lavori, servizi, forniture sono previsti a carico del Fornitore per lo svolgimento del presente contratto presso gli ambienti dell'AUSL della Romagna?

a) Fornitura: **No [ ]** (fornitura non prevista e/o di soli beni immateriali es. SW)

Si [ ] specificare:

[ ] **beni** [ ] **arredi** [ ] **materiali** [ ] **dispositivi** [ ] **attrezzature** [ ] **altro** _____

[ ] in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;

[ ] in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (es. carrelli);

[ ] in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatrici, ecc..);

b) Consegna: **No [ ]** (consegna non prevista)

Si [ ] con [ ] automezzi e personale propri

[ ] automezzi e personale di Corrieri.

presso: [ ] magazzini AUSL;

[ ] sedi e/o ambienti di Reparto/UO AUSL di destinazione;

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ad ogni modo il personale addetto alle consegne dovrà sempre rispettare le misure di prevenzione/protezione ed i comportamenti richiesti dal personale presente in loco al fine eliminare e/o ridurre i potenziali rischi da interferenze.

c) Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:

No [ ] (formazione non prevista)

Si [ ] specificare:

[ ] Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;

[ ] Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;

[ ] Operatori dei Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, UO Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc.) del Committente.

Altro (compilare spazio sottostante):

_____

_____

_____

1.5 ATTIVITA' CHE RICHIEDONO ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Sono previste ulteriori servizi e/o attività, in aggiunta alle prestazioni di cui sopra, (rientranti tra quelle previste dall'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.) per le quali il Fornitore ritiene che NON si possa escludere la presenza di interferenze?

Si [ ] No [ ]

Se **si**, indicare:

[ ] Affiancamento operativo all'attività svolta dall'Equipe Sanitaria del Committente (da parte di Specialist e/o Consulenti di prodotto);

[ ] Lavori o servizi che comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, dallo svolgimento di attività in ambiente confinato o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

[ ] Attivazione e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) presso i luoghi e/o ambienti dell'AUSL della Romagna. Attività per le quali sono previsti esclusivamente assemblaggio, montaggio e messa in uso;

[ ] Installazione e posa in opera di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o realizzazione di impianti presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa dell'AUSL della Romagna di destinazione specificamente indicati a contratto;

[ ] Manutenzione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione;

[ ] Altro _____

_____

In tal caso la valutazione dei rischi interferenti dovrà essere rielaborata attraverso azioni di cooperazione ed coordinamento tra le parti (Committente e Fornitore).

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

In ottemperanza all'art. 26, commi 1 lettera b) e 2, del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., si forniscono le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti del Committente, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nonché le misure di emergenza e le norme generali di comportamento, cui il Fornitore deve attenersi ai fini della cooperazione e del coordinamento tra ambo i contraenti per le attività di fornitura di materiali e/o attrezzature.
Nel caso in cui si ravvisino criticità in fase di espletamento del contratto, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione e di prevenzione e protezione.

2.1 DATI DEL COMMITTENTE

DATI GENERALI
Ragione Sociale/Denominazione **AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**
Sede Legale **VIA DE GASPERI N.8 – 48121 RAVENNA -** Tel **0544-286502** Fax **0544-286505**
CF e P. IVA **02483810392 -** Settore attività: **Sanità**

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	**Direttore Generale - Dott. TIZIANO CARRADORI**

RSPP: Direttore UO SPP		
Servizio Prevenzione e Protezione - Staff Direzione Generale	Cesena	0547-352158 - sppa.ce@auslromagna.it
	Forlì	0543-735199 - sppa.fo@auslromagna.it
	Ravenna	Ravenna: 0544-286710 - Faenza: 0546-602016 sppa.ra@auslromagna.it
	Rimini	0541-705533 - seg.sppa.rn@auslromagna.it

Coordinatore MC: Direttore UO Sorveglianza Sanitaria e Promozione della Salute dei Lavoratori		
Medici Competenti/Autorizzati - Staff Direzione Sanitaria	Cesena	0547-352153 / 0547-352626 sorveglianzasanitaria.ce@auslromagna.it
	Forlì	0543-731259 sorveglianzasanitaria.fo@auslromagna.it
	Ravenna	Ravenna: 0544-285718; Lugo: 0545-214198; Faenza: 0546-601408 sorveglianzasanitaria.ra@auslromagna.it
	Rimini	0541-705407 / 0541-705365 sorveglianzasanitaria.rn@auslromagna.it

Esperti in Radioprotezione - UO Fisica Medica e Ingegneria Clinica (FMIC)	Forlì - Ravenna	0543-731861
	Cesena	0547-352677
	Rimini	0541-705918

Addetto Sicurezza Laser - UO FMIC	Referente AUSL Romagna	0547-352683

Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica - UO FMIC	Cesena - Forlì	0547-352678
	Ravenna	0544-285010 / 3346472513
	Rimini	0541-705559

Ecomanager Aziendale	Referente AUSL Romagna	0543-731861
Tecnici Ambientali - Direzioni Mediche di Presidio	Cesena	0547-394311
	Forlì	0543-731225
	Ravenna	0544-286959
	Rimini	0541-705322

2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA

Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'AUSL della Romagna, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Pericolo	Informazioni e note
AGENTI BIOLOGICI 	E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Pronto Soccorso, Sala Operatoria, Rianimazione, Medicina Trasfusionale, Pediatria, Medicina d'Urgenza, e Laboratorio di Microbiologia. Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite. Al fine della gestione dell'emergenza da COVID-19 vedere il paragrafo 3.1.1
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene nelle seguenti unità operative: Radiologia, Medicina Nucleare, Emodinamica, UTIC, Radioterapia, Sale Operatorie, Pronto Soccorso, Ambulatori Odontoiatrici, Endoscopie, Pneumologia e con apparecchiature portatili nelle varie degenze. L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano sostanze radioattive.

	In qualunque situazione di emergenza l'apparecchio radiologico non eroga. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio radioattivo sono raccolti in contenitori ermetici opportunamente segnalati, sono stoccati provvisoriamente in locali dedicati ad accesso riservato. Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni ionizzanti, sono presenti sul sito https://fisicasanitaria.ausl.fo.it e l'Esperto in Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **CAMPO MAGNETICO** 	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Nell'accesso alla Risonanza Magnetica Nucleare porre la massima attenzione ai seguenti rischi da radiazioni non ionizzanti: • Campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magnete superconduttivo poiché esso è SEMPRE ATTIVO: nella zona ad accesso controllato (ZC: area di intensità del campo di induzione magnetica disperso ≥ 0,5 mT equivalente a ≥5 Gauss), infatti, posso entrare solo persone autorizzate dichiarate idonee fisicamente all'esposizione al campo magnetico statico e/o ai fattori di rischio presenti. Tale idoneità deve essere certificata dal proprio Datore di Lavoro. Introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature. • Campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) generati durante l'esame. Pertanto l'esposizione a questo tipo di campi è prevalentemente limitata alla parte del corpo esaminata e interessa soprattutto i pazienti; si raccomanda di mantenere la massima distanza possibile dal magnete all'interno della ZC della RMN. In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio e la pelle, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV). Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni non ionizzanti, sono presenti sul sito https://fisicasanitaria.auslromagna.fo.it e l'Esperto in Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.
RADIAZIONI LASER 	In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e Ambulatori Chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Urologia, Fisioterapia) è previsto l'impiego di apparecchi laser a rischio medio (Classe 3B) o a rischio alto (Classe 4). Emettono un particolare tipo di luce, monocromatica e coerente, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso (di conseguenza l'esposizione è pericolosa per l'occhio in caso di osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione e in alcuni casi anche per la pelle). L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti laser è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano Radiazioni Laser. Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni laser, possono essere fornite dall'Addetto Sicurezza Laser del Committente, il cui numero telefonico è nel prospetto generale del Committente.
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI 	Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici). E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, ecc.), nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). I rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico sono raccolti in contenitori opportunamente

	segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
SOSTANZE CRIOGENICHE 	Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a: • bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); • saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante: • il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; • lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati; • la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. Tali sostanze sono maggiormente presenti in Dermatologia, Banca della Cute, Medicina Trasfusionale, Fisiopatologia della Riproduzione Umana e in Anatomia Patologica. Inoltre per le installazioni di risonanze magnetiche superconduttive (tipicamente > 0.5 Tesla), vi è presenza di elio liquido come refrigerante del magnete. Perdite o avarie del sistema potrebbero comportare ipoossigenazione in aree interne ai locali di risonanza magnetica e ustioni da freddo in aree esterne in caso di quench del sistema.
GAS MEDICALI E TECNICI **(in impianti e/o in bombole)**	Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO_2, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a: • rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; • esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutentati da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti. Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante: • il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; • lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; • il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; • la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato. Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.
AMIANTO 	• In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lg.vo 81/2008 "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori. • Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. • Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale. • Nell'AUSL della Romagna sono presenti alcuni materiali contenenti fibre di amianto, ad esempio, ambienti costituiti da pareti di pannelli in "Glasal", pavimentazioni in vinil-amianto, tettoie esterne costituite da lastre di ondulato "eternit", rivestimenti e/o coibentazioni di tubazioni. • Per quanto sopra detto è necessario che tutte le attività che possono comportare "disturbo" ai materiali contenenti amianto (in particolare durante interventi di manutenzione) devono essere eseguite sotto il controllo del personale dell'U.O. Ufficio Tecnico ed esclusivamente con personale opportunamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dal D.M. 06/09/94.

AMBIENTI CONFINATI	All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011. I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc... In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.
ELETTRICO 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Ufficio Tecnico.
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche. Presso l'Ospedale Morgagni – Pierantoni di Forlì è presente anche un trasporto robotizzato.
CADUTE E SCIVOLAMENTI 	Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente. Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
RUMORE 	In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare: • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa (centrale di sterilizzazione, lavaggio di strumenti di endoscopia digestiva e toracica); • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza); • negli ambienti del Centro Stampa.
INCENDIO 	In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: • rispetto dell'ordine e della pulizia; • informazione e formazione dei rispettivi lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza dei piani di emergenza; • controllo delle misure e procedure di sicurezza.

2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

DEVE:

1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartire dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**





B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata,**

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. **informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici (sempre presidiati) in funzione della struttura e/o territorio in cui si riscontra l'emergenza:**

Ambito	***Centro di Gestione delle Emergenze (CGE)***	***Numero di telefono da esterno/cellulare***	***Numero UNICO da telefoni interni***
CESENA	Territorio di Cesena c/o **Portineria** Ospedale "M. Bufalini"	**0547 - 352929**	**89666**
FORLI'	Territorio di Forlì c/o **CGE** Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni"	**0543 - 731513**	
RAVENNA	Territorio di Ravenna c/o **Portineria** Ospedale "Santa Maria delle Croci"	**0544 - 287790**	
	Territorio di Faenza c/o **Portineria** Ospedale "degli Infermi"	**0546 - 60199**	
	Territorio di Lugo c/o **Portineria** Ospedale "Umberto I"	**0545 - 21499**	
RIMINI	Territorio di Rimini c/o **CGE (CTS - CGA)** Ospedale "Infermi"	**0541 - 653900**	
	Territorio di Riccione c/o **Portineria** Ospedale "Ceccarini"	**0541 - 608800**	

2. **fornisce le seguenti indicazioni:**
   - proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
   - luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
   - tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
   - persone coinvolte, eventuali feriti;
   - stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. **se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.**

Vigili del Fuoco 

Carabinieri 

Emergenza Sanitaria 

Polizia di Stato 

In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;



- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.



- E' vietato fumare all'interno degli ambienti del Committente e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:



- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.

Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

3.1.1 INDIRIZZI OPERATIVI PER FORNITORI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Committente, nel corso della pandemia, ha messo progressivamente in campo misure tecniche ed organizzative di lavoro (ad es. dotazione del proprio personale di dispositivi di protezione idonei e atti alla propria protezione ed a limitare la diffusione del virus, contingentamento degli accessi agli spazi comuni e/o regolamentazione degli stessi, anche tramite steward e rimodulazione transitoria degli spazi di lavoro, presenza di punti per l'igiene delle mani con gel alcolico), con lo scopo trasversale di limitare la diffusione del rischio assicurando il distanziamento fisico tra i lavoratori stessi, oltre che il controllo degli ingressi delle persone che a diverso titolo accedono nelle aree di lavoro dell'AUSL della Romagna.

Le misure fondamentali e principali per proteggere se stessi e gli altri, a prescindere dall'attività lavorativa e dal ruolo ricoperto, sono le seguenti:

- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- lavarsi spesso le mani, ovvero ogni qual volta si tocca con le proprie mani una superficie comune, il proprio viso, o un altro individuo;
- effettuare sempre l'igiene respiratoria, ovvero starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del proprio braccio, evitando il contatto delle mani con le proprie secrezioni respiratorie;
- smaltire idoneamente, ogni qual volta venga utilizzato un fazzoletto, nell'immediatezza e nel cestino più prossimo a se stessi;

- indossare sempre, fino ad ulteriore comunicazione, un dispositivo a copertura delle principali vie aeree, ovvero naso e bocca (mascherina).

Detto ciò, per ridurre il rischio da infezioni in occasione di lavoro, occorre mantenere alta l'attenzione sul rispetto delle misure che garantiscano gli adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori e le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

E' fatto obbligo a tutti i soggetti compresi i Fornitori che accedono alle sedi Aziendali di:

- munire di apposita tessera di riconoscimento il proprio personale (e quello degli eventuali sub appaltatori);
- accedere alle aree dell'AUSL della Romagna solo se ritenuto indispensabile e non differibile nel tempo o non effettuabile a distanza, limitando allo stretto necessario l'ingresso di fornitori, visitatori, consulenti. Nel caso in cui il loro ingresso sia necessario, questo deve essere sempre autorizzato dal referente aziendale, previo rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento;
- concordare con l'AUSL della Romagna modalità, percorsi e tempistiche ben definite per l'accesso;
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro di eventuali prescrizioni imposte dalle autorità sanitarie (autoisolamento, richiesta tampone, ecc.);
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro della comparsa di sintomi simil-influenzali durante l'espletamento dell'attività lavorativa, avendo sempre cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti evitando assembramenti e rispettare la capienza massima dei locali);
- limitare l'utilizzo promiscuo di attrezzature, strumenti di lavoro, arredi, dotazioni informatiche, all'interno degli ambienti di lavoro, effettuando la pulizia ordinaria dopo l'uso.

Per ciascun Fornitore che opera nel perimetro aziendale a seguito di affidamento di lavori, servizi o forniture, è fatto obbligo di informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione del contratto per l'AUSL della Romagna in caso di propri lavoratori che operano all'interno degli ambienti di proprietà AUSL che risultassero positivi al tampone Covid19 o sospetti tali. Il Datore di Lavoro del Fornitore e il Committente collaboreranno con l'autorità sanitaria di riferimento di entrambi fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La verifica del rispetto da parte dei lavoratori del Fornitore sulle regole in essere al momento dell'espletamento dell'attività oggetto del contratto (compreso, se del caso, il possesso della certificazione verde Covid19 "green pass") è in capo al Datore di Lavoro del medesimo, che è tenuto in prima persona all'applicazione e al rispetto della normativa in vigore (costantemente in evoluzione in funzione dell'andamento della pandemia).

Fermo restando gli obblighi del Fornitore, il Committente si riserva la possibilità di effettuare i controlli previsti dalla normativa anche nei confronti dei lavoratori del Fornitore stesso.

Il Fornitore, in base alla propria valutazione dei rischi (DVR redatto ai sensi dei D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per la specifica attività oggetto dell'appalto) e all'attività che deve eseguire presso il Committente, deve adottare specifiche misure di prevenzione e protezione e munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi nello specifico contesto sanitario ed ospedaliero.

SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico AUSL sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.
Nei magazzini è presente personale dipendente dell'AUSL, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente);
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo ";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti AUSL di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;
- gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia;
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

Il personale del Fornitore non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'AUSL, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i Fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.

L'AUSL della Romagna vede la presenza di più magazzini economali e farmaceutici distribuiti sul territorio di propria competenza come di seguito illustrato.

4.1 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – CESENA

A) OSPEDALE "M. Bufalini" e Piastra Servizi

L'Ospedale "M. Bufalini" è sito nel Comune di Cesena in V.le Ghirotti, 286. La Piastra Servizi, collegata all'Ospedale tramite tunnel pedonale, è sita nel P.le M. Giommi, 140. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetria di seguito n. 1) sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di viaggio.

- **BANCHINA DI CARICO SCARICO - Ospedale "M. Bufalini"**: banchina di carico scarico prevalentemente utilizzata per la fornitura di merci e/o attrezzature (ad uso di Laboratorio Analisi a Risposta Rapida, dell'U.O. Tecnologie Biomediche e altri).
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Ospedale "M. Bufalini"**: l'area per la consegna è delimitata con accesso riservato ai mezzi del Committente e/o dei propri fornitori autorizzati. Tale punto di consegna è prevalentemente utilizzato per la fornitura di merci e/o attrezzature a servizio delle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera. A supporto dell'area di consegna è presente il magazzino per lo smistamento del materiale (effettuato attraverso il servizio di trasporti interni). Inoltre in prossimità dell'area di consegna avvengono le operazioni di rifornimento serbatoio di ossigeno liquido, fornitura gas compressi, medicinali e tecnici in bombole e fornitura liquidi criogenici (azoto) a cura del Fornitore. Gli operatori del Committente hanno ricevuto le istruzioni in merito ai comportamenti da adottare per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenti.
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Piastra Servizi (Piazzale anteriore)**: l'area riservata alla consegna delle merci è identificata mediante segnaletica verticale ed orizzontale.
- **PORTINERIA - Ospedale "M. Bufalini"**: la Portineria viene utilizzata come punto di consegna per la fornitura di piccoli colli a mano destinati alle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera; la consegna all'interno del Reparto avviene, di norma, attraverso il personale del Committente e/o gli addetti ai trasporti interni all'Ospedale.

B) Centro Servizi Area Vasta Romagna - Pievesestina

- **Edificio "A" - Laboratorio Unico** sito in Piazza della Liberazione, 60 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC). E' costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci (vedi planimetria di seguito n. 2).

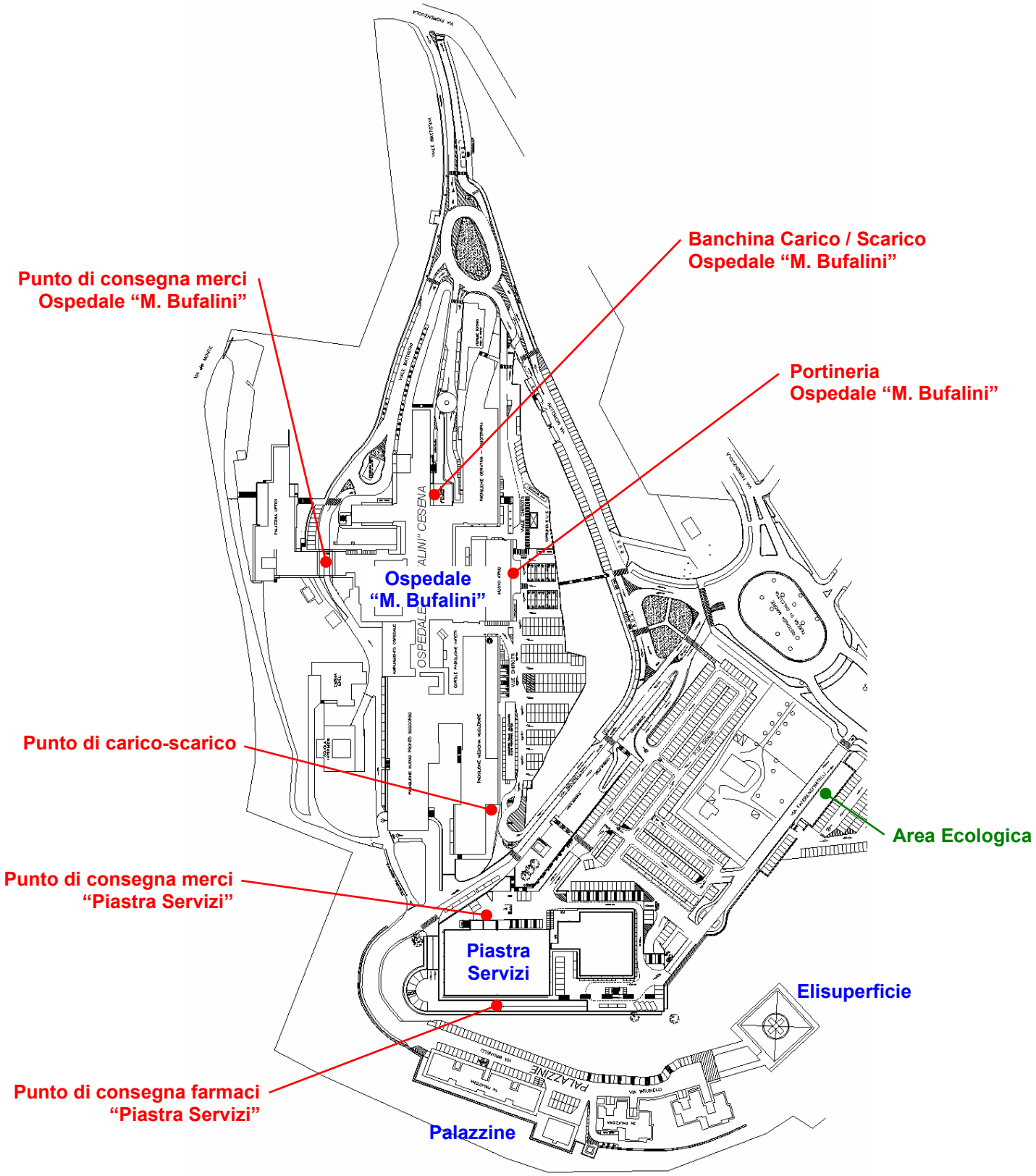
- **Edificio "B" - Magazzino Economale e Farmaceutico, Centro Stampa, Acquisti Aziendali e Coord. AVR, Formazione:** sito in Viale I° Maggio, 280 a Pievesestina di Cesena. E' costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci.

  La gestione del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna è attualmente affidata al RTI Formula Servizi soc.coop.- Coopservice e Ciclat a Formula Servizi soc.coop. che, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la stessa ed i trasportatori/fornitori/clienti dell'AUSL della Romagna (a cui vengono affidate le forniture, comprese le attività di carico/scarico) presso tale sede, redige un documento specifico "INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

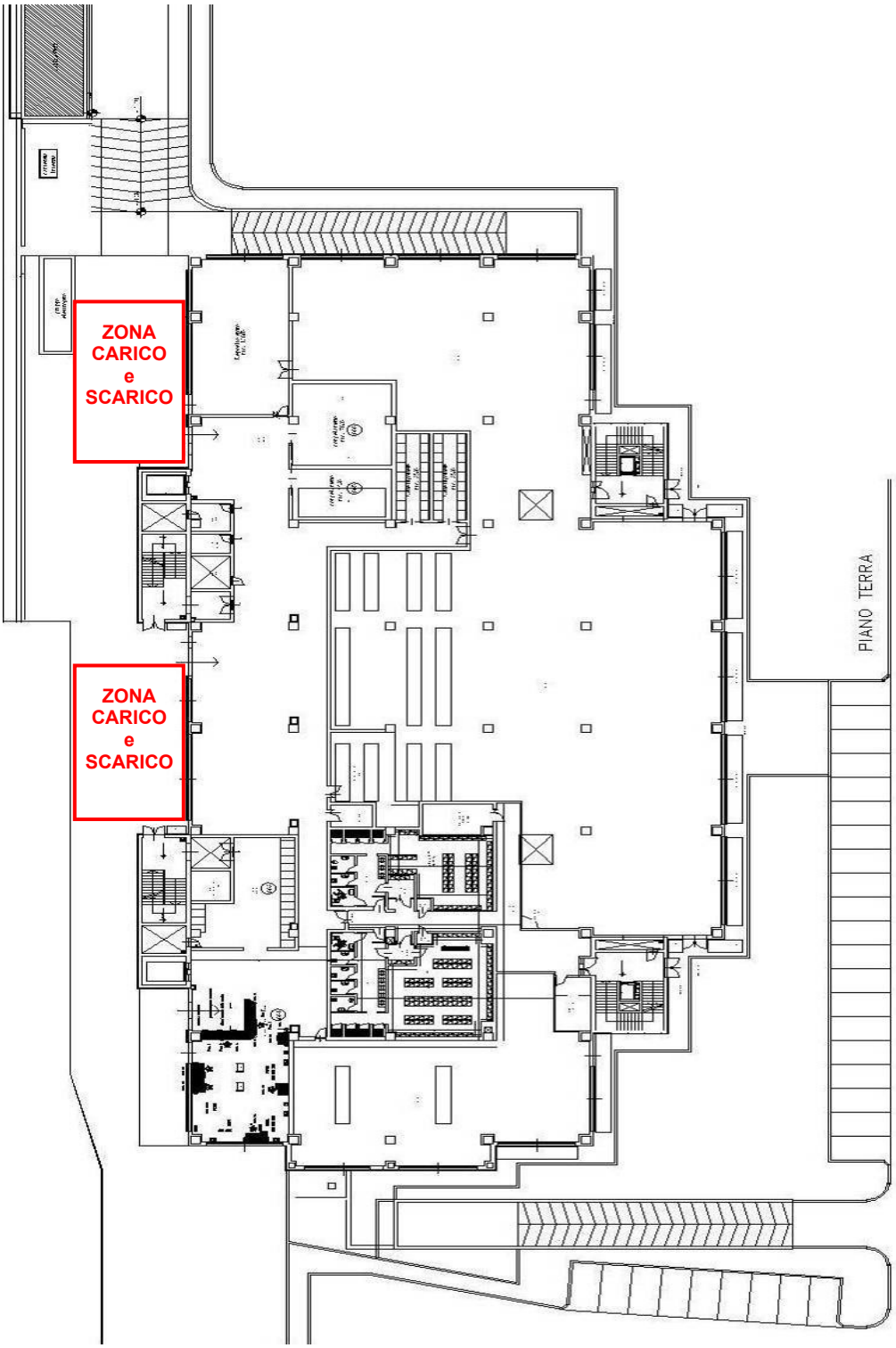
  Allegato 1 - INFORMATIVA SICUREZZA del RTI gestore (mandataria: Formula Servizi soc.coop.) del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna

  Tale documento è redatto ai sensi dell'art.26 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., per fornire tutte le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui il fornitore/cliente può trovarsi ad operare, nonché sulle misure di emergenze e sulle norme generali di comportamento, cui il fornitore/cliente deve attenersi.

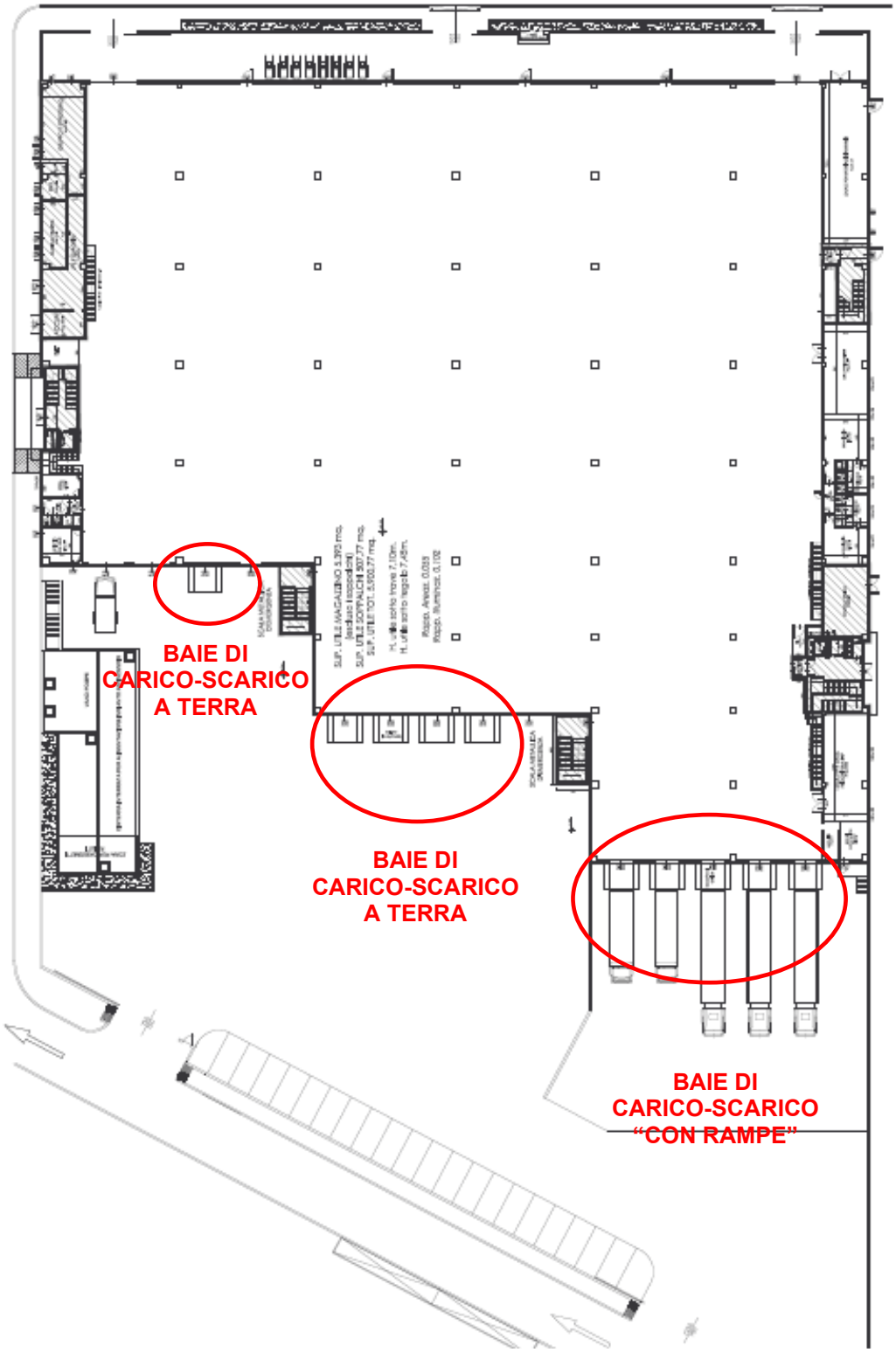
1) Planimetria: Aree Ospedaliera "M. Bufalini" di Cesena



2) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Laboratorio Unico di Pievesestina (Edificio A)



3) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Magazzino Unico di AVR - Pievesestina (Edificio B)



4.2 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – FORLI'

A) PRESIDIO OSPEDALIERO "Morgagni-Pierantoni"di Forlì

Il Presidio Ospedaliero "Morgagni-Pierantoni" è sito nel Comune di Forlì in via Carlo Forlanini n.34.
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- Magazzino Economale e Farmaceutico di Forlì: la sede è sita nel Comune di Forlì , località Vecchiazzano, in Via Benini n. 27/29. E' costituito da un capannone unico di tipo industriale ad un solo piano.
Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito merci/farmaci. Il personale tecnico e di farmacia presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- Magazzino Farmaceutico – Pad. Allende: la sede è al piano terra del padiglione Allende del presidio ospedaliero di Forlì.
Attività Svolta: Attività scarico merci da automezzi e organizzazione della distribuzione. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce e archivia la documentazione di viaggio.

- **Palazzina Officina Meccanica:** la sede è sita nel Comune di Forlì , in Via Carlo Forlanini 34. E' costituito da un edificio strutturato su un unico piano.
Attività svolta: all'interno della struttura vi sono i seguenti ambienti: falegnameria, vetreria, officina elettricisti, officina idraulici, officina meccanici, officina fabbri. All'esterno si svolge l'attività carico/scarico forniture per l'officina da automezzi. Il personale tecnico presente all'accettazione e acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- Dispensa Economale: la sede è sita al piano terra del Padiglione Valsalva
Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- Magazzino Ingegneria Clinica – pad. Morgagni, piano -2: la sede è al piano -2 del padiglione Morgagni del Presidio Ospedaliero di Forlì. L'accesso consigliato, a meno di accordi presi direttamente con l'U.O. Ingegneria Clinica è (come da planimetria sottostante):
Attività svolta: attività di deposito attrezzature e successiva dislocazione nel magazzino. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- Punto di carico/scarico antistante l'U.O. Ingegneria Clinica: la sede è al piano terra del padiglione Valsalva del Presidio Ospedaliero di Forlì.
Attività svolta: attività di carico scarico di apparecchiature di nuova acquisizione e/o da manutentare e/o da dismettere. Il personale tecnico presente in questa fase inoltre acquisisce, vidima, se conforme alla documentazione di acquisizione e manutenzione e dismissione, e archivia la documentazione di viaggio.

B) PRESIDIO OSPEDALIERO "Nefetti"di S.Sofia

Il Presidio Ospedaliero "Nefetti" è sito nel Comune di S.Sofia in via Forese n.20.
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

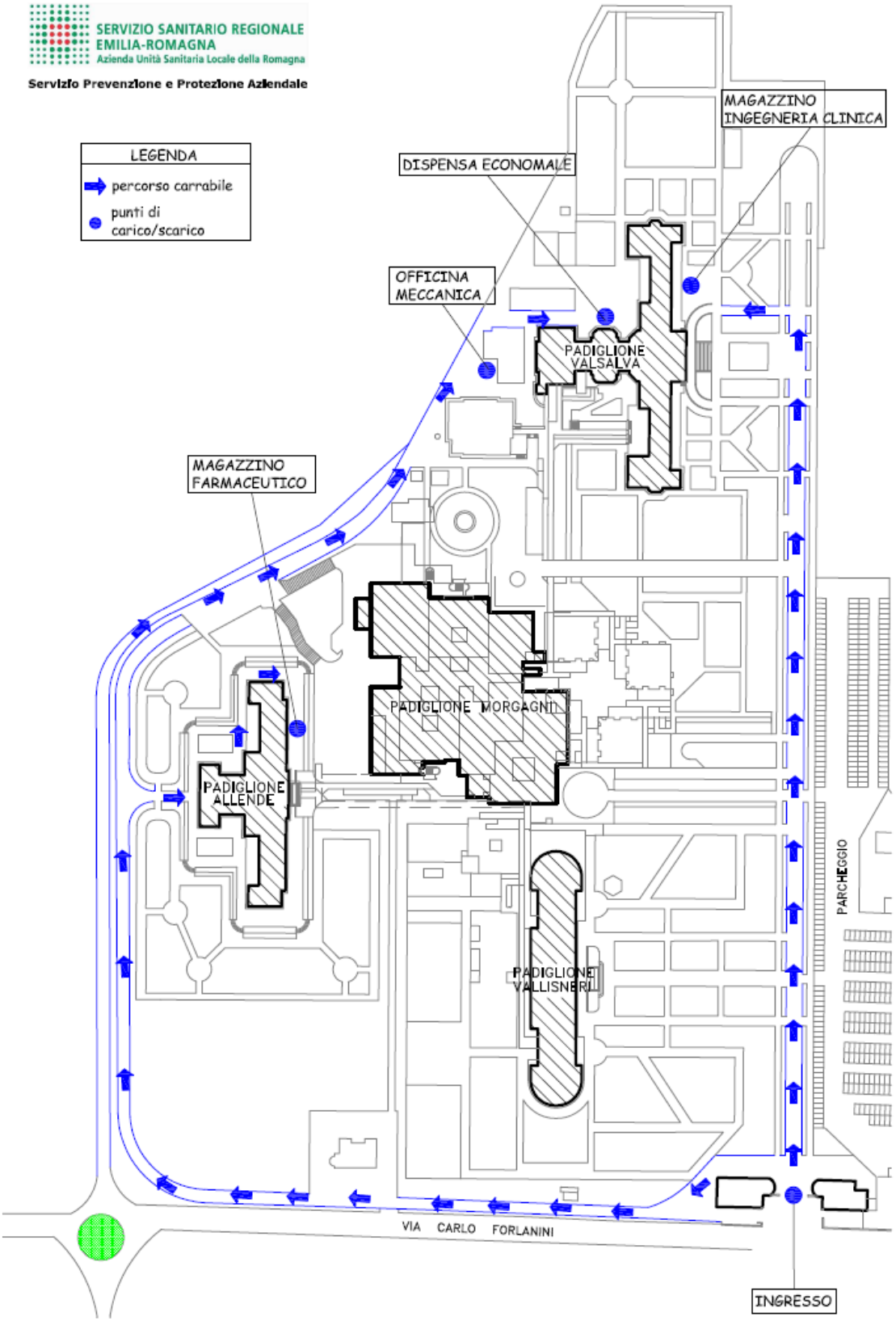
- **Dispensa Economale**: attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

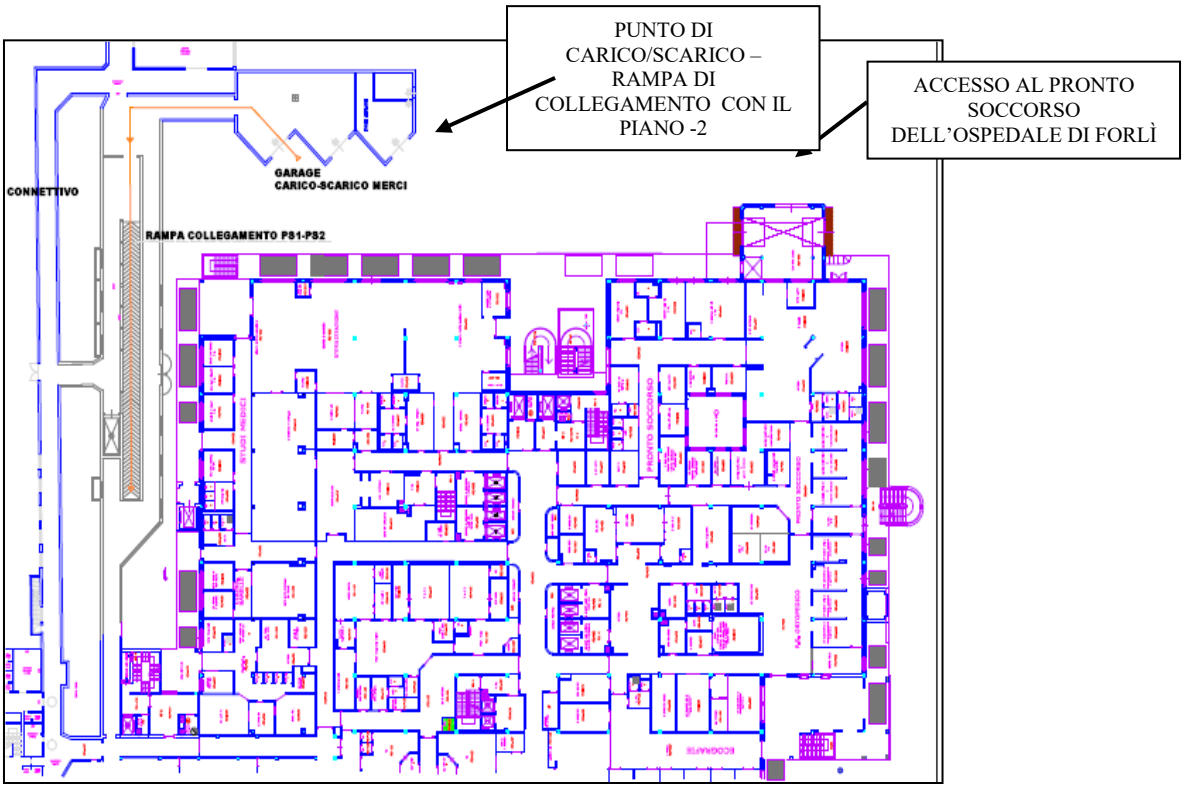
C) CASA DELLA SALUTE DI FORLIMPOPOLI

La Casa della Salute è sita nel Comune di Forlimpopoli in via Duca D'Aosta n.33.
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Dispensa Economale**: attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all'accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all'ordine, e archivia la documentazione di viaggio

PUNTI DI CARICO/SCARICO P.O. MORGAGNI–PIERANTONI (FORLÌ)





PIANO -2 – PADIGLIONE MORGAGNI



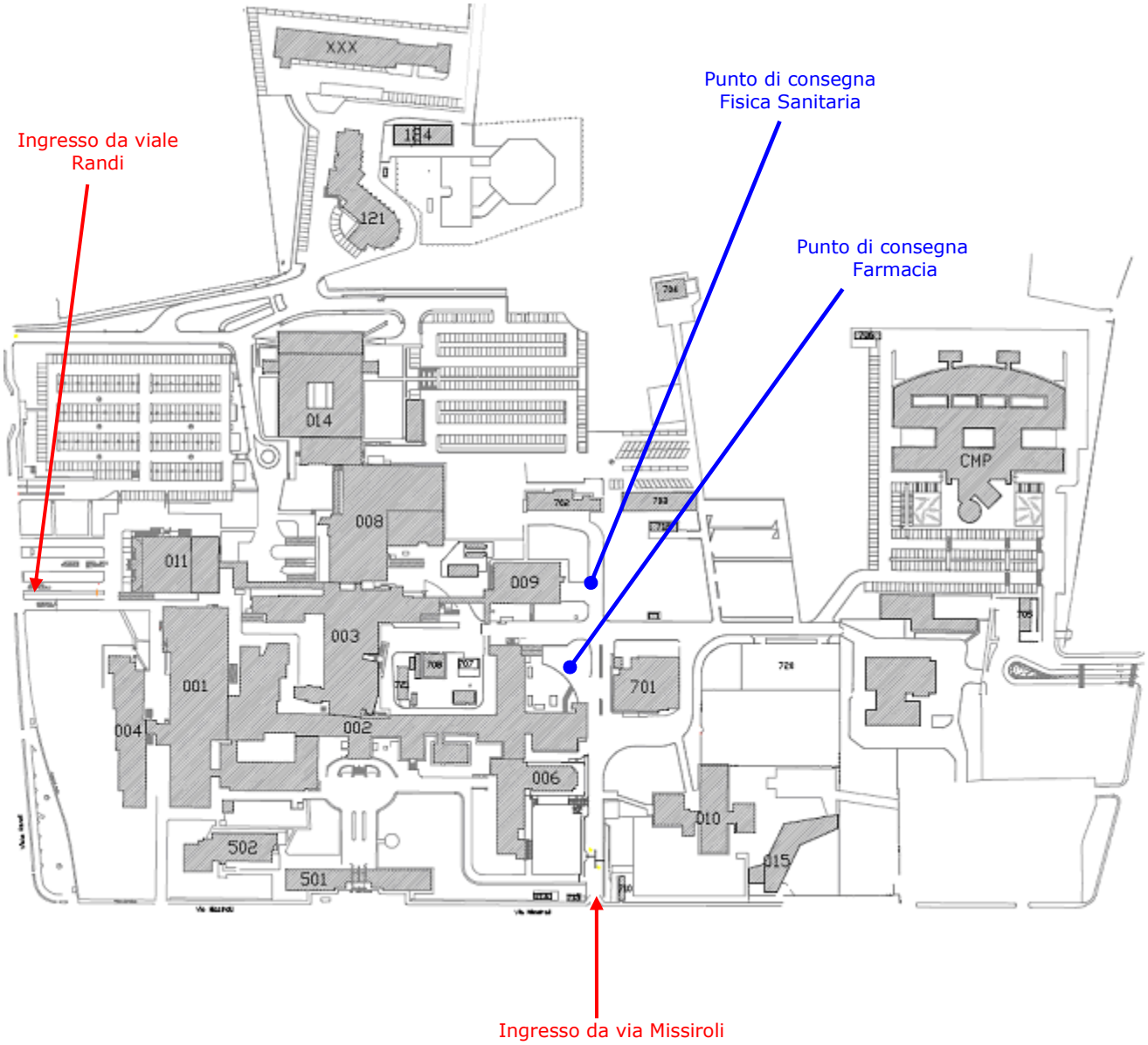
4.3 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RAVENNA

A) PRESIDIO OSPEDALIERO "S. Maria delle Croci" DI RAVENNA

Il Presidio Ospedaliero "S. Maria delle Croci" è sito nel Comune di Ravenna in V.le Randi 5.

Il Magazzino Farmaceutico, così come il Magazzino ed il Laboratorio del Servizio di Fisica Sanitaria, hanno ingresso da via Missiroli, 10 a Ravenna. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

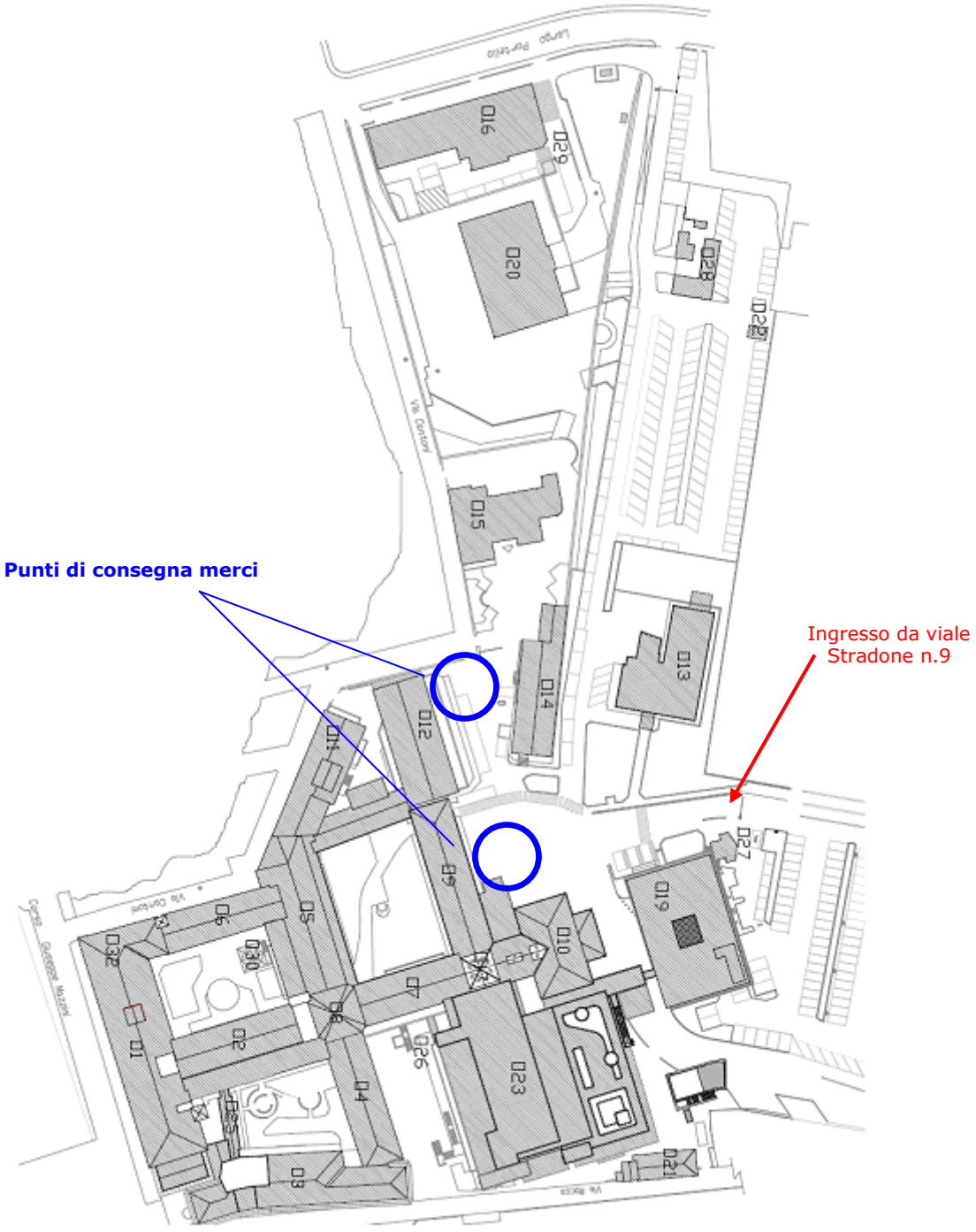
Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.



B) PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA

Il Presidio Ospedaliero "Ospedale degli Infermi" sito nel Comune di Faenza ha ingresso per il pubblico in C.so Mazzini n.136 e ingresso per le forniture da V.le Stradone 9, attraverso parcheggio pubblico.

L'Ufficio di Farmacia, così come il Servizio di Fisica Sanitaria di Faenza, hanno ingresso dal medesimo parcheggio pubblico di V.le Stradone 9. Le aree identificate per le consegne e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.

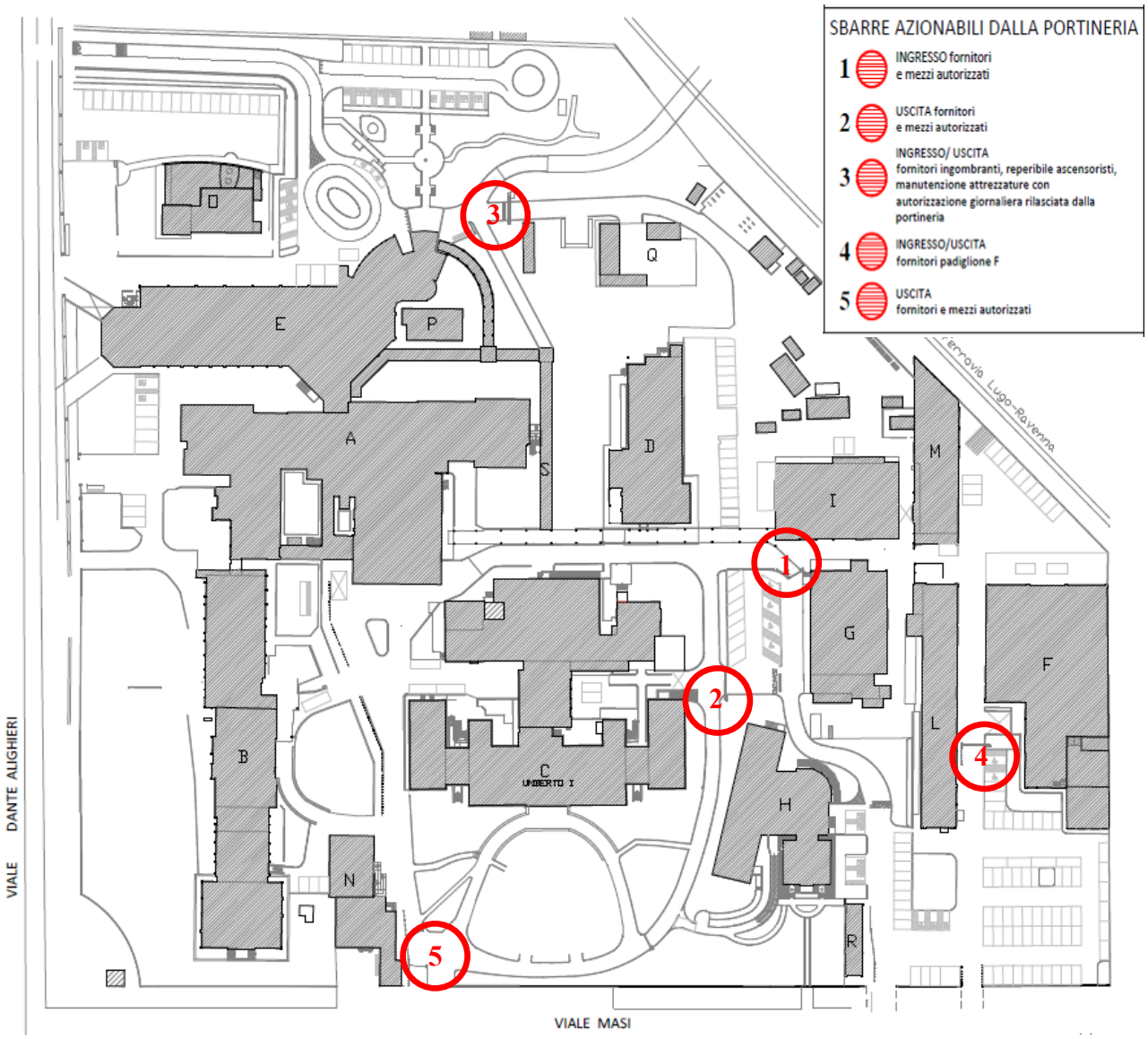


C) PRESIDIO OSPEDALIERO DI LUGO e MAGAZZINO ECONOMALE AZIENDALE

Il Presidio Ospedaliero del Comune di Lugo ha ingresso principale in V.le Dante 10.

Il Magazzino Economale Aziendale e Farmaceutico siti nel Pad. F, così come il Servizio di Fisica Sanitaria di Lugo sito nel Pad. L, hanno ingresso da V.le Masi n.7 e/o n. 9-11, attraverso parcheggio pubblico.

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie di sosta e viabilità per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.



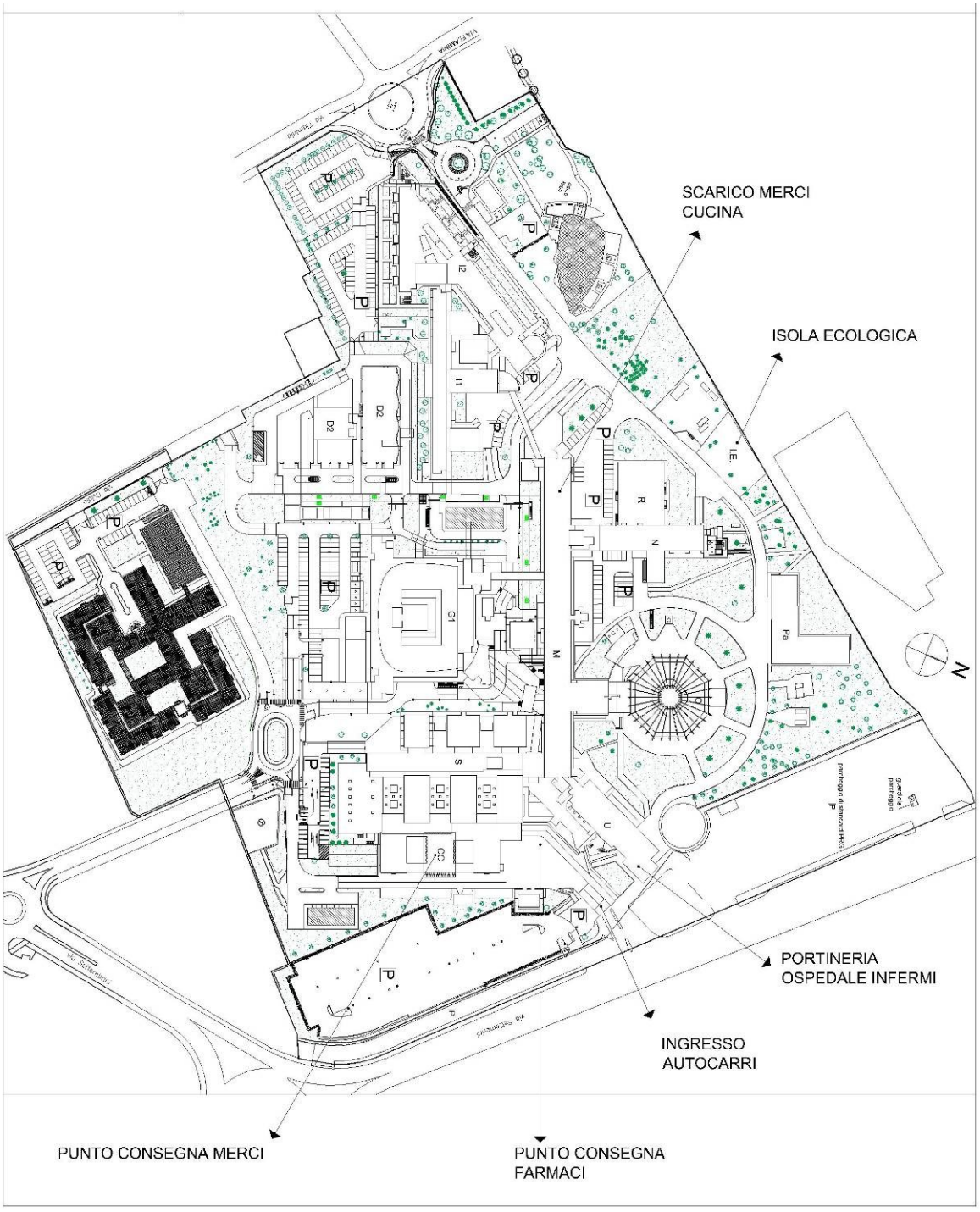
4.4 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RIMINI

A) OSPEDALE "Infermi" di Rimini

L'Ospedale "Infermi" è sito nel Comune di Rimini in Via Settembrini, 2

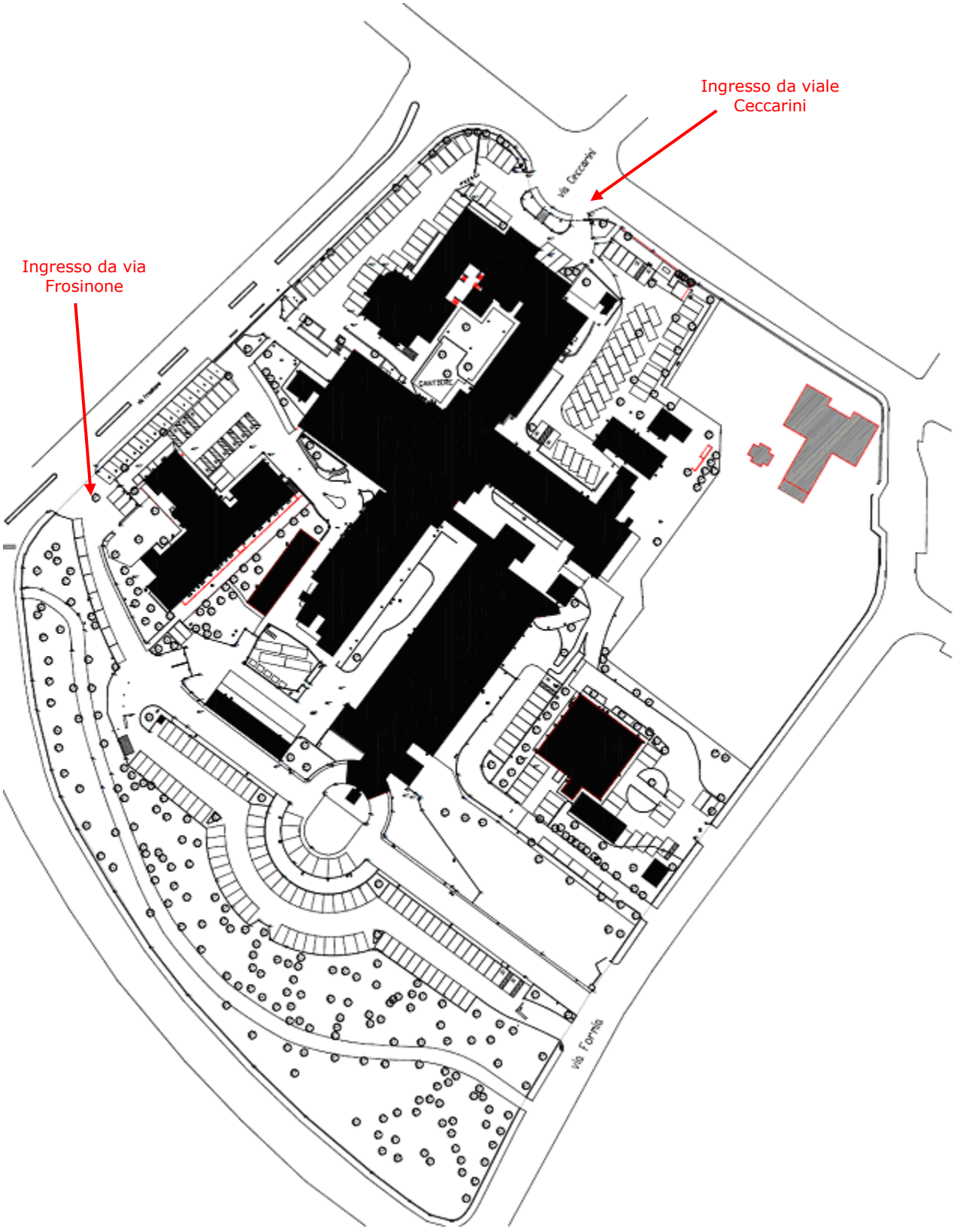
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di viaggio.



B) OSPEDALE "Ceccarini" di Riccione

L'Ospedale "Ceccarini" è sito nel Comune di Riccione in Via Frosinone.



SEZIONE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente documento.

Terzi a cui vengano affidate mere forniture per conto del Fornitore

In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidate attività sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano attività per conto del Fornitore, (all'atto dell'affidamento degli stessi).

Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
_____	_____	_____
Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
_____	_____	_____
Ditta/Azienda	Data	Timbro e Firma
_____	_____	_____

FORNITORE

Fornitore _____ Luogo e Data _____

Sottoscritto e condiviso integralmente.

Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, ***i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.***

Timbro e Firma leggibile _____

(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS 81/08 E S.M.I.

ATTIVITA':

Fornitura di materiale presso il Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna posto al piano terra dell'Edificio B sito in Viale I Maggio n°280 a Pievesestina di Cesena (FC) e attività di accettazione e facchinaggio presso i magazzini di Polo Autotrasporti siti in viale Del Commercio 359 e Via Ravennate 747 a Cesena (FC)

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	30/03/2022 Rev.2

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di promuovere la Cooperazione ed il Coordinamento tra il RTI Formula Servizi soc.coop.- Coopservice e Ciclat in qualità di gestore del Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna, e i trasportatori/fornitori e/o clienti a cui vengono affidati dall'azienda AUSL Romagna le forniture comprese le attività di carico/scarico. Il documento prende in considerazione anche le attività che vengono svolte presso i due magazzini di Polo Autotrasporto nei quali Formula Servizi soc.coop. effettua attività di accettazione del materiale e attività di facchinaggio. Tale documento è redatto, ai sensi dell'art.26 comma 1 lettera b) e comma 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., per fornire tutte le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui il fornitore/cliente può trovarsi ad operare, nonché sulle misure di emergenze e sulle norme generali di comportamento, a cui il fornitore/cliente deve attenersi. .
Altri pericoli per il cui riscontro sia necessario un esame più attento e dettagliato potranno costituire oggetto di successivi approfondimenti mirati.

DATI GENERALI:

Gestore del Magazzino	**Formula Servizi soc.coop. (Capogruppo Mandataria del RTI)**
Sede Legale e ammnistrativa	Via Monteverdi 31 – 47122 Forlì (FC)
Partita IVA	00410120406
Legale rappresentante	Antonella Conti
Oggetto dell'appalto	Fornitura, compreso le attività di carico e scarico Attività di facchinaggio Attività di accettazione materiale
Luogo ove si svolge il lavoro	Magazzino Unico dell'AUSL della Romagna – Viale I Maggio 280, Pievesestina di Cesena (FC) Magazzino Polo Autotrasporti – Viale del Commercio359 – Cesena (FC) Magazzino Polo Autotrasporti – Via Ravennate 747 – Cesena (FC)

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA:

Datore di Lavoro	Massimiliano Mazzotti
Delegato del Datore di Lavoro	Giusi Cannillo
RSPP	Ilaria Melandri
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Antonina Callea
Referente Magazzino	Donato Michele Pirro

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	30/03/2022 Rev.2

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Fornitore/Cliente per lo svolgimento delle attività deve:

- Svolgere la propria attività lavorativa in sicurezza senza creare danni a persone e/o a cose
- Essere informato sui contenuti del presente documento
- Prendere visione della planimetria presente all'interno dell'informativa. Il fornitore/cliente/corriere deve sostare solo all'interno della zona accettazione, entro i limiti indicati dalla segnaletica orizzontale rossa anche senza scarpe antinfortunistiche.
- Attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione e protezione individuati all'interno della presente informativa.
- Aver ricevuto idonea formazione e informazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa.
- Allontanare tempestivamente contenitori, materiali e qualsiasi altro tipo di oggetto che potrebbe arrecare danni e/o intralciare i percorsi.
- Lasciare liberi i percorsi pedonali.
- Non stoccare e depositare materiali, oggetti e/o attrezzature in luoghi diversi da quelli concordati e autorizzati.
- Non lasciare incustodito materiale e/o attrezzature.
- Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente nelle aree interne ed esterne al magazzino.
- Fornire al proprio personale eventuali dispositivi di protezione individuali necessari per lo svolgimento dell'attività.
- Esporre apposita tessera di riconoscimento.
- Concordare e rispettare le tempistiche di intervento.
- Segnalare ove necessario l'area di intervento ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie allo svolgimento in sicurezza delle attività.
- Prendere tutte le misure necessarie ad evitare la caduta accidentale di materiale erroneamente stoccato.
- Accedere al piazzale esterno procedendo a passo d'uomo rispettando quanto riportato in segnaletica.
- Prestare la massima attenzione ai carrelli elevatori in movimento allontanandosi dal raggio di azione degli stessi
- Spegnere, quando possibile, il motore durante le attività di carico/scarico.
- Non interferire nelle attività di carico/scarico svolte da altri fornitori/corrieri rispettando il proprio ordine di arrivo.
- Utilizzare attrezzature di proprietà di Formula Servizi e comunque attrezzature diverse dalle proprie. Il materiale deve essere caricato/scaricato SOLO mediante l'utilizzo delle proprie attrezzature.

Inoltre è vietato:

- Utilizzare fiamme libere
- Fumare e gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile a terra
- Assumere alcol durante gli orari di lavoro
- Intervenire su macchine e attrezzature se non autorizzati

In caso di segnalazioni, interventi, e/o problematiche tecniche rivolgersi al coordinatore del magazzino Sig. Donato Michele Pirro o suo sostituto presente.

NORME DI COMPORTAMENTO PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA DA COVID 19

Il Fornitore/Cliente può accedere solo se dotato di mascherina chirurgica o di livello superiore, purché senza valvola, e dopo aver eseguito l'igiene delle mani. Non deve oltrepassare il limite indicato per gli esterni e fermarsi al banco accettazione.

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	30/03/2022 Rev.2

VALUTAZIONE PERICOLI PRESENTI

Pericolo	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Interferenza personale operativo altre ditte presenti	Rimanere all'interno della propria area di intervento rispettando quanto riportato in segnaletica. Non ingombrare i percorsi pedonali o altre vie di transito. Prestare attenzione al possibile rischio di caduta di materiali.
Rischio scivolamento, inciampo	Rispettare quanto indicato in segnaletica, non ingombrare percorsi pedonali con materiali e/o attrezzature.
Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici presenti sono conformi alla normativa vigente. È' vietato intervenire sugli impianti elettrici. Solo il personale idoneo e appositamente formato può intervenire previa autorizzazione sugli impianti elettrici.
Rischio investimento	Prestare la massima attenzione durante l'accesso e le manovre nel piazzale esterno. Procedere a passo d'uomo rispettando quanto riportato in segnaletica.
Rischio Incendio	In caso di incendio che comporti l'evacuazione del magazzino seguire le indicazioni del personale presente appositamente addestrato. Non intralciare e/o ostacolare la procedura di evacuazione. Rispettare quanto riportato in segnaletica.
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	In magazzino sono presenti ausili meccanici di sollevamento come transpallet, carrelli elevatori, ecc.. E' fatto divieto assoluto di utilizzare qualsiasi attrezzatura presente in Magazzino di proprietà di Formula Servizi.
Eventi di natura accidentali (es. rottura contenitori farmaci – sversamento olii a seguito di guasti di mezzi o attrezzature)	Solamente gli operatori di Formula Servizi possono intervenire per mettere in sicurezza l'area (delimitare ed eventualmente bonificare l'area). I fornitori/corrieri hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente ogni evento accidentale.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

All'interno del Magazzino di Pievesestina è presente una cassetta per pronto intervento con contenuti del D.P.R. 388/03 appositamente segnalata. Inoltre sono presenti lavoratori della ditta Formula Servizi formati come addetti alle misure di primo soccorso.

DESCRIZIONE SERVIZI SANITARI

I servizi igienico sanitari utilizzabili sono quelli riservati agli operatori del magazzino di Pievesestina. I lavoratori della ditta fornitrice/clienti si impegnano al mantenimento in buone condizioni igieniche delle strutture attraverso un utilizzo consono ed appropriato delle stesse. L'accesso ai servizi igienici deve essere autorizzato dal personale di Formula Servizi e deve avvenire seguendo i percorsi pedonali identificati a terra.

Fino al perdurare dello stato di emergenza non è possibile utilizzare i servizi igienici del magazzino.

All'interno dei magazzini di Polo Autotrasporti i servizi igienici sono quelli presenti all'interno dei locali che durante il periodo di emergenza non sono utilizzabili da ditte terze.

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	30/03/2022 Rev.2

MEZZI ANTINCENDIO

All'interno del Magazzino di Pievesestina sono a disposizione impianti di estinzione incendi appositamente segnalati. In caso di incendio che comporti la necessità di un intervento specializzato, le operazioni di soccorso saranno immediatamente attivate dal personale della ditta Formula Servizi presente all'interno del magazzino ed individuato e formato come addetto antincendio.

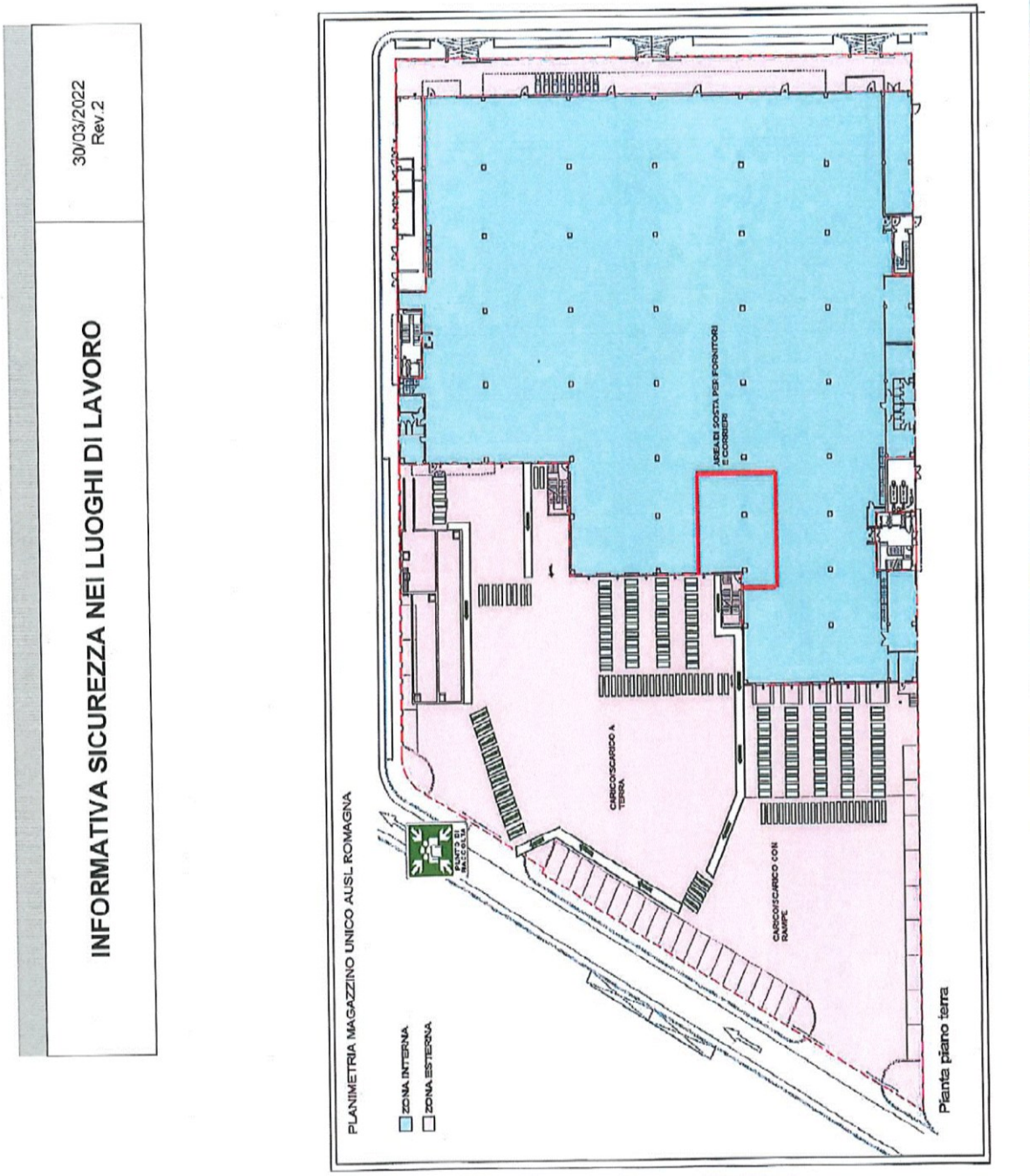
Per quanto riguarda la gestione del primo soccorso e antincendio all'interno dei magazzini di Polo Autotrasporti non sono presenti presidi in carico a Formula Servizi in quanto non è presente personale della ditta all'intero dei locali. La presenza del personale di Formula Servizi è strettamente legato al solo tempo necessario per lo svolgimento delle attività.

CONCLUSIONI

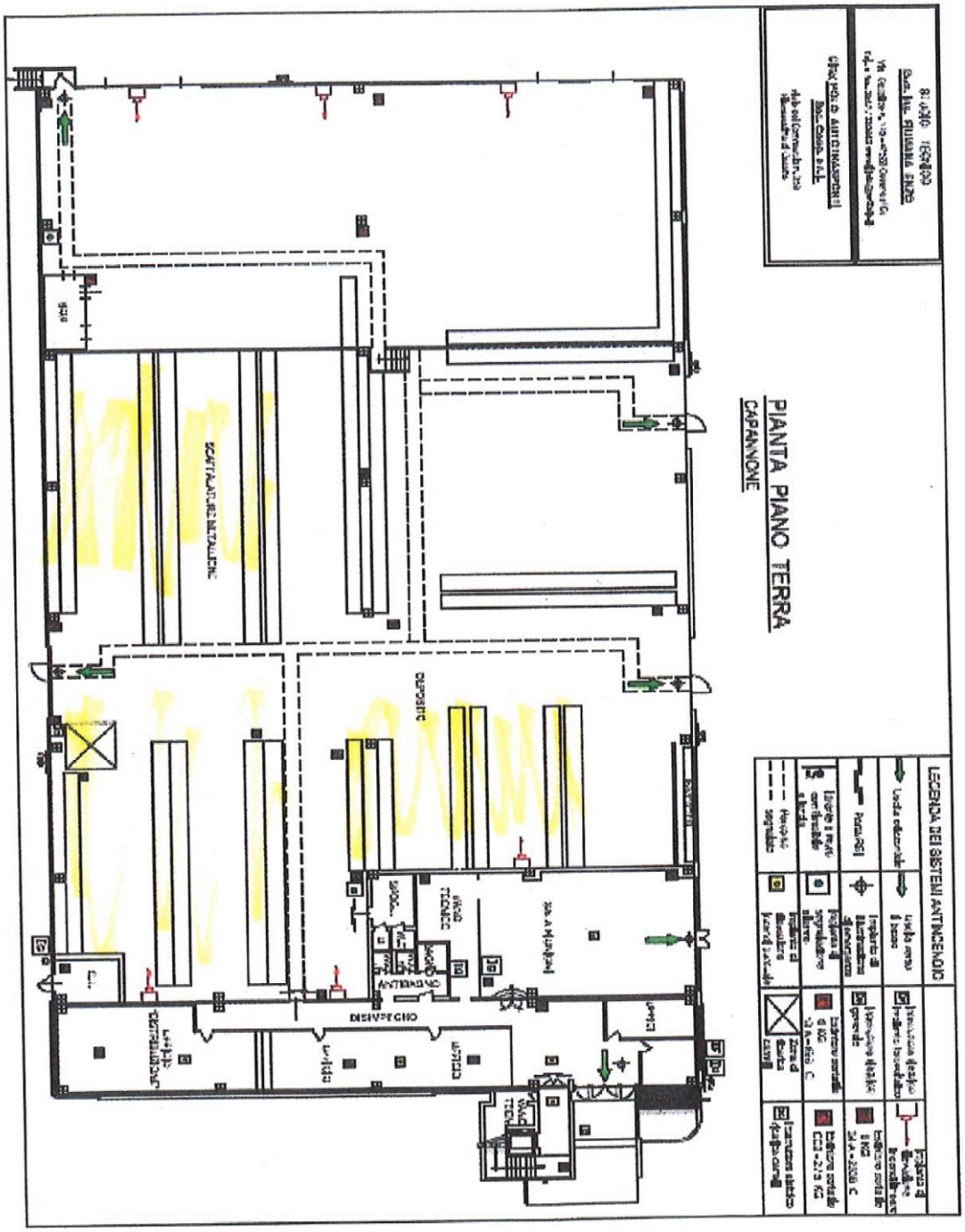
Questo documento stabilisce le informazioni necessarie, per trasportatori, fornitori e/o clienti, circa i rischi specifici dei luoghi di lavoro ove questa sarà chiamata a svolgere l'attività richiesta dettando inoltre, in forma generale, le azioni di Cooperazione e Coordinamento.

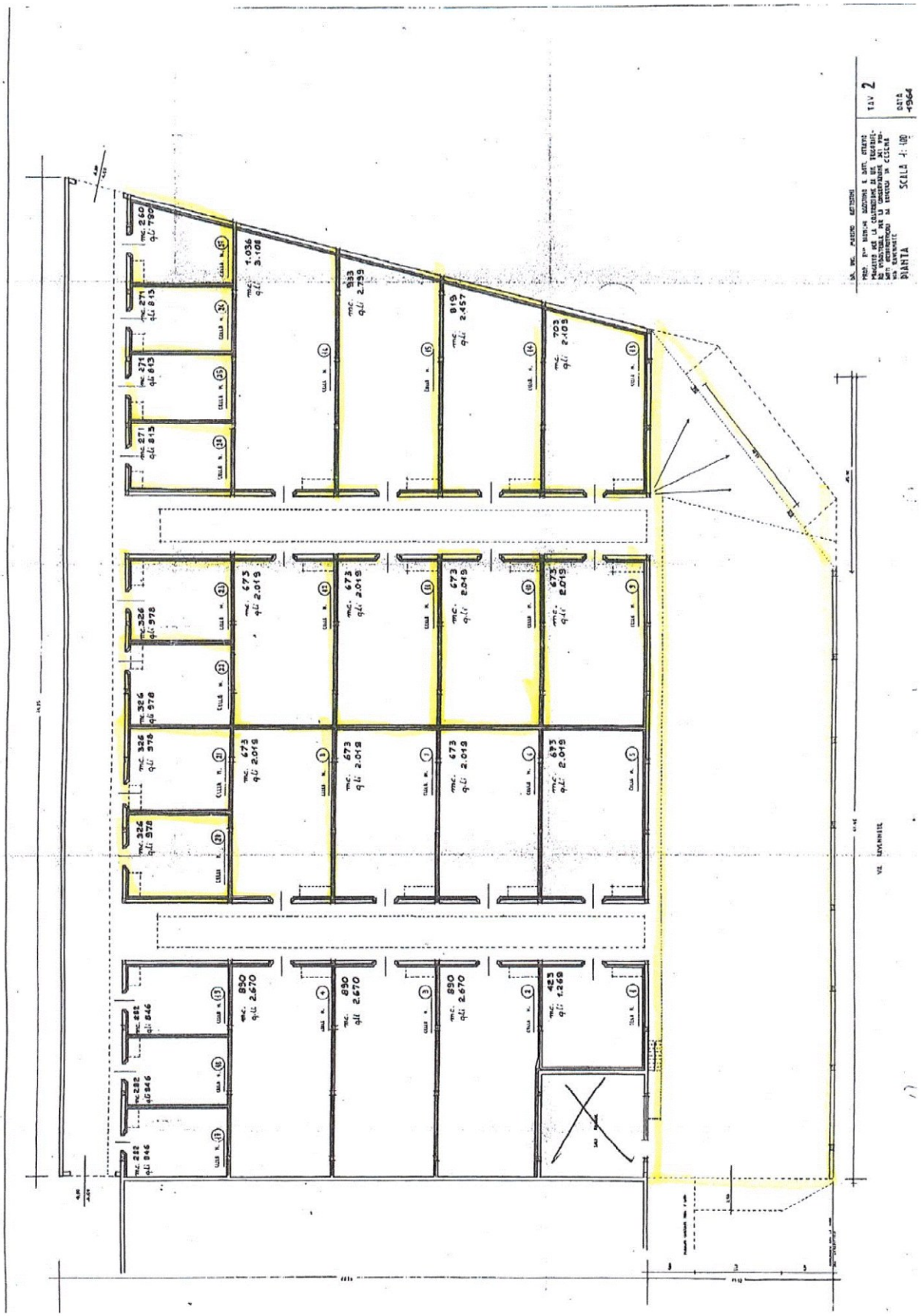
L'impresa appaltatrice informerà del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese terze da lei incaricate.

Si allegano le planimetrie del Magazzino Unico dell'AUSL Romagna di Pievesestina e le planimetrie dei due magazzini di Polo Autotrasporti.


INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
30/03/2022
Rev.2
PLANIMETRIA MAGAZZINO UNICO AUSL ROMAGNA
ZONA INTERNA
ZONA ESTERNA
AREADI SOSTA PER FORNITORI E CORRIERI
CARICO/SCARICO A TERRA
CARICO/SCARICO CON RAMPE
Pianta piano terra

ALLEGATO A -


PIANTA PIANO TERRA
CAPANNONE
LEGENDA DEI SISTEMI ANTINCENDIO
DEPOSITO
DISIMPEGNO


TAV 2
DATA 1964
PIANTA
SCALA 1:100

INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	30/03/2022 Rev.2

Il presente documento è statc redatto da **Formula Servizi soc.coop.**

Data	30/03/2022
Datore di Lavoro di Formula Servizi	FORMULA SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA IL DATORE DI LAVORO (MASSIMILIANO MAZZOTTI)

L' AUSL Romagna si impegna a diffondere tale documento a tutti i soggetti trasportatori/fornitori e/o clienti a cui vengono affidate le forniture